

## CONTROLLO

---

### ***La verifica delle “asserzioni” del bilancio nella revisione legale***

di **Francesco Rizzi**

Il revisore legale **deve** valutare i “**rischi di errori significativi**” a livello delle singole “**asserzioni**” relative alle voci del **bilancio**.

Di fatti, secondo i **principi di revisione internazionali**, il revisore procede alla **valutazione** del “**rischio di errori significativi**” sia a livello del **bilancio** nel suo **complesso** che a livello di **single “asserzioni”**, **combinando** gli esiti delle valutazioni del “**rischio intrinseco**” e del “**rischio di controllo interno**”.

Per “**rischio di errori significativi**” deve intendersi quella parte di “rischio intrinseco” **non mitigato** dalle procedure di **controllo interno** dell'impresa (ciò in quanto le procedure di controllo **non** ci sono oppure perché l'errore è **sfuggito** ad esse per motivi legati a **inefficienze** del controllo).

Nella **prassi**, la valutazione del “**rischio di errori significativi**” si esprime attraverso un **giudizio** di rischio “**alto**”, “**moderato**” o “**basso**”.

Ciò premesso, può ben comprendersi come il concetto di “**asserzione**” debba essere ben **chiaro** al revisore legale, essendo questo il **perimetro**, e talvolta anche l'**oggetto** stesso, della propria **indagine**.

A tal fine è senz'altro opportuno fare **riferimento** alle indicazioni provenienti dal **principio di revisione internazionale ISA Italia n. 315**, secondo cui:

- per “**asserzioni**” devono intendersi le “**attestazioni della direzione, esplicite e non, contenute nel bilancio, utilizzate dal revisore per prendere in considerazione le diverse tipologie di errori potenziali che possono verificarsi**”;
- “**nell'attestare che il bilancio è conforme con il quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile, la direzione, implicitamente o esplicitamente, formula delle asserzioni sui diversi elementi del bilancio, con riguardo alla loro rilevazione, quantificazione, presentazione ed informativa di bilancio**”.

Ogni singola **operazione**, **transazione**, **saldo contabile** oppure **informativa** del bilancio, rappresenta dunque una determinata “**asserzione**” proveniente dalla **direzione** (esplicita o implicita) e il **rischio** deve essere **declinato** dal revisore rispetto a tali asserzioni.

Inoltre, nonostante il succitato principio di revisione identifichi **diverse** categorie di asserzioni

cui il revisore possa riferirsi per la **verifica** della sussistenza o meno di **errori significativi** (cfr. paragrafo A111), per il più comune caso di **impresa di minori dimensioni**, il **Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili** ha fatto riferimento nei propri documenti di **prassi** a un loro utilizzo “**semplificato**”, declinato nelle quattro **categorie** combinate della “**completezza**”, “**esistenza**”, “**accuratezza / competenza**” e “**valutazione**”.

La loro **descrizione** è riportata nella seguente tabella:

Asserzioni	Descrizione
<b>Completezza</b>	È stato <b>incluso</b> nel bilancio tutto ciò che avrebbe dovuto essere <b>registrato</b> oppure <b>esposto</b> in <b>nota integrativa</b> .  <b>Non</b> ci sono attività, passività, transazioni o eventi <b>non registrati</b> o <b>non esposti</b> ; la nota integrativa <b>non</b> ha elementi mancanti o incompleti.
<b>Esistenza</b>	Tutto ciò che è registrato o esposto nel bilancio <b>esiste</b> e vi è incluso.  Le attività, le passività, le transazioni registrate e gli altri aspetti inclusi in <b>nota integrativa</b> esistono, <b>si sono manifestati</b> e sono <b>pertinenti</b> all'impresa.
<b>Accuratezza e competenza</b>	Tutti i ricavi, i costi, le attività e le passività sono <b>proprietà</b> dell'impresa e sono stati <b>registrati</b> per un corretto importo e per <b>competenza</b> nell'esercizio corretto. Tale aspetto include anche l' <b>appropriata classificazione</b> degli importi e l' <b>appropriata esposizione</b> nella nota integrativa.
<b>Valutazione</b>	Le attività, le passività e il patrimonio netto sono <b>registrati</b> in bilancio ad un <b>valore appropriato</b> . Qualsiasi correzione causata da <b>valutazioni</b> richieste dalla loro <b>natura</b> o dai <b>principi contabili</b> applicabili è stata <b>correttamente registrata</b> .

Quanto precede è di **fondamentale** importanza per il revisore legale.

È bene, infatti, che il revisore legale abbia ben chiaro “**cosa**” deve indagare, per meglio decidere “**come**” indagare.

Per approfondire questioni attinenti all'articolo vi raccomandiamo il seguente corso:

*Special Event*

**L'IMPOSTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEL REVISORE LEGALE  
ATTRAVERSO L'ANALISI DI UN CASO OPERATIVO**

Scopri le sedi in programmazione >